

STASERA IN CITTÀ

«B.», ovvero la triste storia della violenza tra gli uomini

Al Teatro Studio di Scandicci la prima del nuovo lavoro dei Krypton
Tra Beckett e Pinter, Fulvio Cauteruccio e Silvia Guidi in un testo crudo

di Valentina Grazzini / Firenze

NELL'ARIA si respira odor di Beckett, ma le atmosfere care ad Harold Pinter non tardano a farsi largo. Siamo sulla scena di *B.*, il nuovo lavoro della compagnia Krypton che debutta stasera in prima assoluta al Teatro Studio di Scandicci: un testo di Giampaolo Spina

to, autore con il gruppo che ne ha tratto linfa nel precedente *Ico non clast*, per due attori come Silvia Guidi e Fulvio Cauteruccio, affiancati dal giovane Daniele Bartolini. «L'ambientazione è tutta italiana - spiega Cauteruccio, che

dello spettacolo è anche regista -, siamo in una stanza bianca e asettica che potrebbe essere quella di un comando della Polizia o dei Carabinieri, in un non meglio precisato hinterland milanese preberlusconiano». Qui si consuma il drammatico dialogo tra *B.*, di cui mai sapremo il nome e a malapena sentiremo la voce, e i suoi due carnefici. «Ho esasperato le citazioni beckettiane presenti nel testo di Spinato - le parole sono ancora di Cauteruccio - tenendo come riferimento soprattutto la *Catastrofe*. Già nel testo era comunque chiarissimo il rapporto vittima - carnefice che lega i tre, e co-

me questo rapporto sia pieno di sfaccettature: *B.* non è uno stinco di santo, si ventila nella sua storia un passato di drogato e un possibile omicidio, così come tra i due carnefici c'è una sudditanza tra il personaggio che io interpreto rispetto a quello di Silvia Guidi. E per sottolineare come questa catena non si fermi, ho inserito la voce fuori campo dell'"uomo in divisa", a sua volta superiore gerarchico dei due». E nella stanza scarna, disegnata essa stessa in maniera essenziale da Loris Giancola che si è servito di tubi bianchi, per far emergere le linee dal nero dello sfondo, l'interrogatorio senza ri-

sposte si spegnerà nel silenzio, riproponendosi ciclicamente senza vincitori né vinti. «Trovarci finalmente in scena con Silvia Guidi è stato importante - conclude il regista - perché abbiamo due energie diverse ma entrambe molto forti. Alla fine dello spettacolo sì, è vero, *B.* ha in qualche modo resistito senza parlare, ma il silenzio che ormai avvolge la scena non fa presagire niente di buono e soprattutto l'eterno ricominciare delle violenze dell'uomo sull'uomo non lascia speranza».

«*B.*», Teatro Studio di Scandicci, da stasera a domenica, ore 21.15, tel. 055/757348.

Spettacoli & co.

TEATRO

Krypton, o della violenza

Stasera al Teatro Studio di Scandicci va in scena il nuovo spettacolo dei Krypton. *B.*, un testo crudo sulla violenza tra gli uomini.
a pagina V